

## APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

**Domenica 28**

### **I Domenica di Avvento "Anno C"**

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Marino e Caterina.

Ore 10,30: S. Messa in suffragio di Burini Isaia animata dai bambini della Prima Confessione.

**In famiglia accade di ...ATTENDERE**

**Ore 15,15: In Oratorio animazione per tutti i bambini e ragazzi delle Elementari (Vedi locandina)**

Ore 17,20: Esposizione del Santissimo.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Masnada Antonio

**Lunedì 29**

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Bertoli Angelo nel secondo Anniversario.

Ore 20,30: Gruppo "Lavorare insieme" presso la ex Scuola Materna.

**Ore 20,30: In Oratorio preparazione caramelle per Santa Lucia.**

**Martedì 30**

**S. Andrea**, apostolo

**Ore 15,00: Catechismo 3ª Elementare.**

**Ore 15,30: Catechismo 4ª Elementare.**

**Ore 17,45: Catechismo 2ª Media.**

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Rosi Aldo e Giuseppina.

**Ore 20,30: Incontro in Oratorio per tutti coloro che sono disponibili per il giro della Santa Lucia.**

**Mercoledì 01**

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Pilenga Alessandro.

Ore 20,15: In chiesina Adorazione Eucaristica aperta a tutti.

**Giovedì 02**

**Ore 7,50: Buon Giorno Gesù 2ª e 3ª Elementare.**

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Cisana Luigi e Ronzoni Maria.

Ore 21,00: In Oratorio prove Gruppo Corale.

**Venerdì 03**

**S. Francesco Saverio**, sacerdote gesuita

**Primo Venerdì del Mese**

**Ore 7,20: Buon Giorno Gesù 1ª e 2ª 3ª Media.**

**Ore 7,50: Buon Giorno Gesù 4ª e 5ª Elementare.**

**Ore 16,30: Catechismo 3ª Media.**

**Ore 16,45: Catechismo 2ª Elementare.**

**Ore 16,45: Catechismo 3ª Elementare.**

Ore 17,30: Esposizione del Santissimo.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Capitanio Giuseppe.

**Sabato 04**

**Ore 14,30: Catechismo 3ª Elementare.**

**Ore 15,00: Catechismo 2ª Elementare.**

**Ore 15,00: Catechismo 4ª Elementare.**

**Ore 15,00: Catechismo 2ª Media.**

**Ore 16,30: Catechismo 3ª Media.**

Ore 17,20: Esposizione del Santissimo.

Ore 18,00: S. Messa prefestiva della II Domenica di Avvento "Anno C" in suffragio della famiglia Capitanio; Locatelli Vittorino, Mario Brugali e Maria animata dai ragazzi della Cresima.

**Ore 20,30: Incontro Gruppo adolescenti con ritrovo presso l'Oratorio di Ossanesga per la visione della partita Atalanta Napoli; giochi in scatola: risiko, carte, ping pong, calcetto, termine ore 23,00.**

**Ore 20,45: In Oratorio Gruppo Famiglie formazione: testimonianza di Paola Massi e Matteo Cremaschini sulla spiritualità di coppia in Azione Cattolica.**

**PRESSO LA EX SCUOLA MATERNA  
BANCARELLA NATALIZIA**

**Domenica 05**

### **II Domenica di Avvento "Anno C"**

Ore 8,00: S. Messa in suffragio di Caldara Nora e Suor Imelda.

Ore 10,30: S. Messa Pro Popolo animata dai bambini della Seconda Elementare.

**In famiglia accade di ...CAMBIARE**

**Ore 15,30: In chiesa Parrocchiale incontro per i genitori e i bambini/ragazzi dei sacramenti 3ª 4ª Elementare e 3ª Media con Giovanni Soldani.**

**Tema: Betlemme vista presepe con Marcello l'asinello e le statuine del presepe.**

Ore 17,20: Esposizione del Santissimo.

Ore 18,00: S. Messa in suffragio di Gotti Guglielmo e Micheletti Maria.

Ore 18,00/19,00 Prove in Oratorio Coro "Mondo della Musica" maestro Locatelli

**PRESSO LA EX SCUOLA MATERNA  
BANCARELLA NATALIZIA**

**Parrocchia S. Alessandro m.  
Paladina 28 Novembre 2021**

**I Domenica  
di Avvento  
"Anno C"**



*"Vi saranno segni  
nel sole, nella luna  
e nelle stelle,"*

**Prima Lettura: Profeta Geremia (33,14 - 16)**  
**Salmo responsoriale: (24/25) A te, Signore,**  
**Innalzo l'anima mia, in te confido.**

**Seconda Lettura: Prima lettera di san Paolo**  
**apostolo ai Tessalonicési (3,12 - 4,2)**

**Vangelo: Luca (21,25 - 28.34 - 36)**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

\*\*\*\*\*

*Comincia un nuovo Anno Liturgico, comincia un nuovo tempo di Avvento, lasciamo il Vangelo di Marco che ci ha accompagnato nell'anno appena trascorso e cominciamo in questo Anno "C" la lettura del Vangelo di Luca. Ogni nuovo inizio dell'Anno liturgico ricarica i nostri cuori di nuova forza e di rinnovato entusiasmo perché, come cristiani, siamo in attesa di Colui dal quale scaturiscono libertà, salvezza e pace. Dio, che è fedele alle sue promesse, viene incontro all'umanità inviando il suo Figlio, Gesù Cristo, la nostra unica vera speranza. La tensione che l'uomo sperimenta nell'oggi della sua esistenza credente tra memoria e speranza è la stessa su cui la Liturgia invita a riflettere, per trasformarla poi in preghiera e in condotta di vita coerente. L'atteggiamento fondamentale a cui la Comunità viene invitata è quello della fiducia in Dio e della collaborazione al suo progetto: da qui scaturisce anche l'esortazione a vegliare, per riconoscere la sua continua venuta nella nostra vita. Quella che abbiamo appena ascoltato è una strana pagina del Vangelo di Luca, carica di immagini di catastrofi e tuttavia pervasa di promesse e di speranza. E' la pagina che ci introduce all'Avvento. Il motivo dominante dell'Avvento non è il ricordo della nascita di Gesù, ma l'invito ad accogliere la sua venuta nella nostra storia di oggi.*

*L'invito, dunque, a passare dal clima facile ed emotivo del Natale al coraggio di interrogarci sul senso serio della nostra vita: dove stiamo andando noi, la Chiesa, l'umanità, la storia intera? La vita si misura su questo orientamento.*

*Il Vangelo non vuole annunciare un futuro catastrofico. Una comunità che teme un futuro senza speranza è portata a smobilitare con i propri impegni storici, non sente il bisogno, la gioia di progettare il domani. La prospettiva di un disastro imminente genera ansia, terrore, tentativi di evasione, quasi mai speranza.*

*E non è certamente questo che vuole il Signore.*

*Egli vuole piuttosto inserirci nel vivo della storia con il cuore aperto alla speranza. La sua parola ci ricorda un dato essenziale della nostra fede, chiaro, forse, a livello intellettuale, ma troppo lento a maturare nelle coscienze. Ci insegna a vedere i fatti storici, anche quelli difficili, drammatici e terrificanti (ieri la fine di Gerusalemme, oggi il terrore per questa pandemia) come un invito del Signore che, proprio attraverso questi fatti apparentemente senza logica, ci chiama a un progetto di giustizia che supera le nostre attese e i nostri interessi immediati. Il cuore del messaggio è questo: «Quando vedrete accadere questi fatti, alzate il capo (affidatevi alla fede), perché la vostra liberazione è vicina». E' la storia letta in chiave di speranza.*

*La distruzione di un mondo ingiusto può coincidere con il nascere di un mondo più umano, se il nostro impegno è capace di assecondare questa speranza.*

*Allora ci sarà smarrimento e paura solo per chi vive di reazioni emotive o per chi è tenacemente attaccato al mondo presente perché gli offre privilegi e vantaggi. Coloro invece che ne avvertono, o soffrono, i limiti e le ingiustizie sentiranno nascere la speranza di un cambiamento. Non si tratta del vago ottimismo di chi dice: «Tutto finirà per trovare una soluzione», ma della certezza che un mondo più giusto può nascere dalle nostre crisi e dai nostri fallimenti, quando la coscienza si lascia provocare e illuminare dalla parola di Dio che ci chiama alla conversione. Il regno di Dio è un germoglio di giustizia. Un germoglio che va difeso, che va fatto crescere. Non ci viene promesso l'appagamento del nostro desiderio istintivo, ma piuttosto la dignità morale della responsabilità e dell'impegno. Dice il Signore: «La giustizia è possibile». Per chi accoglie la mia parola è possibile trasformare questo mondo». E' importante partire da questa convinzione, che è il contenuto stesso della speranza cristiana. Ma è un'affermazione che urta contro l'opinione di tanti uomini, e di tanti cristiani.*

*Essi partono dall'idea che il mondo è radicato invincibilmente nell'ingiustizia e che perciò non può cambiare. Così giustificano il loro conformismo ai criteri diffusi. E' un alibi per il proprio disimpegno.*

*Uscendo dal sogno di un mondo ideale, immaginario, come quello delle favole, dobbiamo entrare nell'età adulta della responsabilità e farci carico della giustizia, perché fiorisca sulla nostra terra.*

*Questo impegno storico non porta lontano dalla speranza ultima della fede, come temeva Leonardo Sciascia quando scriveva:*

*«Senza la tensione verso un futuro che vada oltre la storia di tutti i giorni, che cosa resta del cristianesimo? La fede si riduce a una mediocre, attardata, inutile dottrina sociale o moralistica».*

*In realtà nessuno vuole ridurre la fede ad azione sociale. Si tratta piuttosto di mostrare come la fede, proprio perché non dimentica la morte, l'aldilà, la trascendenza, il destino ultimo dell'uomo, riesce a cambiare la coscienza e l'impegno storico del credente. Noi siamo dunque chiamati a portare lo stesso carico di speranze e di angosce degli uomini del nostro tempo, senza pretese di privilegi e tentativi di evasione, rifiutando atteggiamenti di passività rassegnata o di pigra attesa che qualcosa, presto o tardi, in qualche modo, cambi.*

*La promessa di Dio non dispensa dall'impegno, apre piuttosto il tempo della responsabilità e comanda una spiritualità severa.*

*Ci chiede: di sorvegliare la qualità dei nostri desideri e delle nostre aspirazioni; di usare il discernimento per non cadere nella superficialità e nell'inganno; di vegliare sul nostro cuore perché non si lasci sedurre da false promesse; di trovare criteri ispiratori e linee-guida nella sapienza del Vangelo.*

*Seguendo queste indicazioni e vincendo le paure paralizzanti di cui parla il Vangelo, ci renderemo conto che la crisi può cambiare la coscienza del mondo.*

*La crisi della vita politica, per esempio, può far sentire l'urgenza di una rinnovata coscienza morale e sociale e l'invito a rivedere troppi nostri atteggiamenti che vanno nella stessa direzione di ciò che deploriamo.*

*Così il fallimento, o l'impressione di fallimento educativo, con i figli, i ragazzi delle nostre scuole, dei nostri gruppi parrocchiali, ci deve far sentire il bisogno di ripensare tanti nostri criteri e di aprirci a una fede più autentica.*

*Lo sforzo di accogliere queste indicazioni della parola di Dio sia l'impegno serio del nostro Avvento.*